

PROGRAMMA  
DEGLI “INTERVENTI  
EMBLEMATICI” DELLA  
FONDAZIONE CARIPLO  
2024-2026

CRITERI GENERALI

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





## *Programma degli “Interventi emblematici” della Fondazione Cariplo 2024-2026*

### Indice

1. Finalità degli interventi emblematici.....	3
2. Ammontare delle assegnazioni e soggetti destinatari .....	3
3. Aree filantropiche di pertinenza degli interventi .....	3
4. Modalità di presentazione delle richieste .....	3
5. Processo istruttorio .....	3
6. Criteri per la selezione e valutazione .....	4
7. Modalità di rendicontazione dei contributi emblematici.....	5



## *Programma degli “Interventi emblematici” della Fondazione Cariplo 2024-2026*

### **1. Finalità degli interventi emblematici**

Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, e affrontano problemi specifici di un territorio. Mirano a valorizzare le risorse e le potenzialità locali e generare valore condiviso, al fine di creare e favorire lo sviluppo sostenibile di veri e propri ecosistemi territoriali. Intendono promuovere un confronto tra soggetti pubblici e privati del territorio per elaborare progetti che, partendo da una lettura comune delle esigenze e delle vocazioni locali, tendano a una visione condivisa di futuro e alla costruzione di interventi capaci di fare sistema potenziando le ricadute positive sul territorio.

### **2. Ammontare delle assegnazioni e soggetti destinatari**

La Fondazione è impegnata a realizzare, nel 2024-2026, un piano di “Interventi Emblematici”, consistente nella assegnazione di contributi a sostegno di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province di tradizionale riferimento, nell’ordine specificato, escluso il territorio della provincia di Milano.

La Fondazione stanZIA conseguentemente per ciascun territorio provinciale la somma di € 5.000.000, che è assegnata nel seguente ordine:

- 2024: province di Como, Varese, Verbano Cusio Ossola e Brescia;
- 2025: province di Cremona, Novara, Lecco e Pavia;
- 2026: province di Bergamo, Sondrio, Mantova, Lodi e Monza e Brianza.

Sono potenziali destinatari finali degli interventi i soggetti senza scopo di lucro, pubblici o privati, operanti sul territorio cui il contributo è destinato e comunque in possesso dei requisiti necessari per l’ammissione al sostegno della Fondazione.

### **3. Aree filantropiche di pertinenza degli interventi**

I progetti finanziabili nell’ambito del programma degli Interventi emblematici dovranno essere coerenti con la Linea di Mandato 1 “Creare valore condiviso” e attinenti alle quattro aree filantropiche della Fondazione, Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico e Servizi alla Persona.

Gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio della provincia in favore della quale è stato effettuato lo stanziamento e devono rivestire dimensioni significative, idonee a promuovere sviluppo territoriale e a generare un impatto rilevabile sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale locale.

### **4. Modalità di presentazione delle richieste**

La Fondazione pubblica ogni anno un bando in cui vengono definite le modalità di presentazione dei progetti, le eventuali fasi e i tempi.

### **5. Processo istruttorio**

La decisione circa l’assegnazione dei contributi emblematici è competenza del Consiglio di amministrazione della Fondazione, il quale delibererà a seguito dell’istruttoria effettuata dagli Uffici della Fondazione.



## *Programma degli “Interventi emblematici” della Fondazione Cariplo 2024-2026*

Per le province lombarde, l’elenco delle richieste pervenute sarà sottoposto alla Presidenza della Regione Lombardia, la quale esprimerà il proprio preventivo eventuale impegno al co-finanziamento dei progetti.

L’esito dell’istruttoria svolta dagli Uffici della Fondazione sarà condiviso, per l’acquisizione di un parere consultivo, con la Commissione di ciascuna provincia, presieduta dal Presidente della Fondazione, cui non compete diritto di voto, e composta da:

- Presidente della Provincia di riferimento o persona da lui delegata;
- Membri della Commissione Centrale di Beneficenza nominati su designazione degli enti locali della Provincia di riferimento o residenti nel territorio della stessa o, ove non facciano parte della Commissione Centrale di Beneficenza componenti nominati su designazione della Provincia o ivi residenti, il componente del Consiglio di amministrazione della locale Fondazione di Comunità nominato dalla Fondazione;
- Presidente della locale Fondazione di Comunità;
- per le sole province lombarde, Presidente della Regione Lombardia o persona da lui delegata, qualora la Regione partecipi al co-finanziamento degli interventi emblematici considerati.

Ove il Presidente della Fondazione di Comunità sia anche membro della Commissione Centrale di Beneficenza, esprime un solo voto.

Nello svolgimento delle attività consultive, la Commissione esprime un parere motivato tenendo in particolare considerazione le specificità del territorio e i bisogni della popolazione residente nella provincia di riferimento. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, visto l’esito dei lavori della Commissione consultiva, delibera in merito alla concessione dei contributi.

### **6. Criteri per la selezione e valutazione**

Le regole relative all’ammissibilità degli enti richiedenti sono illustrate nei “Criteri generali per la concessione dei contributi”.

Per assumere il ruolo di capofila, le organizzazioni private non profit devono essere costituite e operative da almeno due anni ed essere in possesso dei bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi.

Possono essere ammessi a contributo progetti che:

- a. siano coerenti con le finalità del Programma (par. 1);
- b. abbiano una durata massima di 36 mesi;
- c. formulino una richiesta di contributo di almeno € 1.000.000 (in relazione a particolari e verificate esigenze locali, il presente criterio può essere derogato all’interno degli specifici Bandi, limitatamente alle province di Lecco, Lodi, Sondrio e del Verbano Cusio Ossola);
- d. prevedano un cofinanziamento pari ad almeno il 30% del costo totale di progetto;
- e. siano immediatamente cantierabili ed abbiano quindi già acquisito ogni eventuale necessario provvedimento autorizzativo;
- f. non abbiano già ricevuto contributi dalla Fondazione;
- g. non abbiano caratteristiche idonee per concorrere all’interno di altri bandi attivi della Fondazione;



## *Programma degli “Interventi emblematici” della Fondazione Cariplo 2024-2026*

- h. non prevedano il sostegno delle attività ordinarie di gestione degli enti richiedenti;
- i. non siano riferiti a interventi che prevedono la realizzazione e/o rifunzionalizzazione di uffici della Pubblica Amministrazione;
- j. non siano già avviati al momento dell’invio del Progetto.

Inoltre:

1. la realizzazione dei progetti deve comportare un adeguato coinvolgimento di soggetti pubblici e di organizzazioni senza scopo di lucro operanti nel territorio;
2. i progetti devono chiaramente individuare il problema su cui intendono intervenire, fornendo un’analisi puntuale del territorio supportata da dati specifici;
3. i progetti devono specificare e documentare, in maniera dettagliata ed analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, i tempi previsti per la realizzazione, l’impatto sulla popolazione locale, nonché i costi previsti e le fonti di finanziamento diversificate che potranno consentirne la realizzazione.

I Bandi pubblicati annualmente potranno contenere una declinazione più di dettaglio dei criteri di merito.

### **7. Modalità di rendicontazione dei contributi emblematici**

Si richiamano, in merito, le norme e le procedure, tempo per tempo vigenti, in materia di rendicontazione dei contributi assegnati su strumenti erogativi non rientranti nei bandi della Fondazione. In ogni caso, l’ente che ha ottenuto il finanziamento è tenuto ad avviare i lavori e/o programmi entro sei mesi dall’avvenuta comunicazione del Direttore Generale e a rendicontare i costi sostenuti per l’iniziativa finanziata entro sei mesi dalla data di completamento del progetto. Superato tale termine, senza che gli adempimenti siano assolti, il contributo viene revocato. Le norme di rendicontazione sono accessibili sul sito della Fondazione.